



# Le spiagge della Liguria

## 2) Il litorale tra Arenzano e Cogoleto



**Arenzano** è il primo vero centro balneare della riviera di Ponente, animata tutto l'anno grazie alla sua vicinanza col centro cittadino genovese, al clima favorevole, alle vette appenniniche incombenti sull'abitato che diventano meta di numerosi appassionati d'escursionismo. Per chi proviene dalle nebbiose e gelide pianure del nord è la prima località rivierasca raggiungibile appena sbucati dalle gallerie autostradali dell'Appennino. Se tutto ciò ha rappresentato per Arenzano una grossa fortuna, dall'altra ha avuto anche dei risvolti negativi in termine di deturpazione dell'ambiente naturale. Laddove esisteva una collina ricca di vegetazione, ora troviamo un complesso di appartamenti e di seconde case le cui aree limitrofe sono state precluse al passaggio degli estranei. Una situazione del genere ha condizionato pesantemente anche la parte del litorale, dove le aree naturali sono state ridotte all'osso, e limitate ad alcune scogliere isolate. Per gli amanti delle spiagge "all inclusive", la cittadina offre comfort, divertimento e svago, con un numero

cospicuo di stabilimenti balneari in un fazzoletto di spiaggia. Dietro di essi si sviluppa una bella passeggiata a mare, recentemente rimodernata ed allungata in direzione Cogoleto, sfruttando il vecchio tracciato della linea ferroviaria Genova – Ventimiglia, che darà la possibilità di camminare a piedi lungo un'enorme passeggiata estesa da Voltri ad Albisola. Nel precedente capitolo abbiamo visto il primo tratto di mare compreso nel comune di Arenzano, dal Rio Lupara fino alla galleria del Pizzo. Superata quest'ultima troviamo la spiaggia e il capo omonimo. Qui sono presenti alcuni tratti liberi alternati a stabilimenti balneari di una certa importanza. Le spiagge continuano ad essere formate da un misto di sabbia e piccoli ciottoli scuri di serpentino, una roccia tipica del territorio compreso tra Genova e Savona.

A metà litorale troviamo una zona adibita a rimessaggio di



piccole imbarcazioni da pesca e parcheggio per auto. Di seguito troviamo un ampio arenile sabbioso quasi tutto privato, dotato di piscine, bar, locali notturni, oltre che la normale dotazione balneare (foto 1-2).

In breve si arriva al porticciolo turistico arenzanese, dove comincia il Quartiere Pineta, un complesso di case immerse nel verde della collina di Capo S. Martino.

Dal porto turistico si accede alla graziosa spiaggia sabbiosa di Capo S. Martino (foto 3), attrezzata con ombrelli e sdraio, dove due gallerie scavate sulla roccia permettono di giungere all'altrettanto bella spiaggia di Marina Piccola, difesa da un pennello di massi.

Successivamente comincia un tratto di litorale caratterizzato da grossi massi e scogli, sovrastati dalla passeggiata a mare ricavata dal tracciato della vecchia linea ferroviaria Genova – Ventimiglia,



dismessa nel 1968, e portata più a monte per decongestionare il crescente traffico sull'Aurelia, reso difficoltoso dalla presenza di numerosi passaggi a livello. Un'altra grande problematica di questi tracciati ferroviari vicino al mare era rappresentata dalle mareggiate, frequenti in questo tratto di litorale molto esposto verso mare, che in più occasioni provocarono ingenti danni alle strutture ferroviarie.

La passeggiata è raggiungibile da una galleria che parte dal parcheggio sopra il porto turistico.

Una piccola casa cantoniera rimane



l'unica testimonianza ferroviaria.

Dalla passeggiata parte la scalinata verso una minuscola spiaggia tra gli scogli.

Una galleria piuttosto lunga e articolata permette di arrivare alla spiaggia di Marina Grande, circondata da una discutibile struttura turistica (foto 4). Questa spiaggia di ciottoli è prevalentemente utilizzata da alcuni stabilimenti balneari, e dal rimessaggio di barche dello Yachting Club di Arenzano.

Il territorio arenzanese termina col campo sportivo situato nei pressi della foce del Torrente Lerone.

Questo corso d'acqua rappresenta infatti il confine con il comune di **Cogoleto**. La presenza fino a pochi anni fa di una fabbrica per la produzione di vernici, con conseguente utilizzo di grandi quantità di cromo ha condizionato pesantemente l'ecosistema marino di questo tratto di litorale. La goccia finale fu rappresentato dall'affondamento della petroliera



cipriota Haven nell'aprile del 1991, che prese fuoco e s'innabissò nel mare antistante Capo S. Martino.

Fortunatamente l'incendio limitò la quantità di greggio che inevitabilmente finì nel mare, e dopo una massiccia campagna di risanamento della costa, con la ripulitura e la rimozione delle tracce di petrolio dalle scogliere e dalle spiagge, questo tratto di litorale è ritornato alla situazione passata. Anzi, i fondi che i comuni rivieraschi hanno ottenuto come risarcimento per i danni subiti dal petrolio sversato, sono stati

utilizzati per abbellire e rimodernare le passeggiate a mare (foto 5-6).

Nel frattempo lo stabilimento chimico ha chiuso, e negli ultimi anni è stata avviata una



campagna di risanamento dell'intera area, e dell'arenile alla foce del torrente Lerone.

Per il momento è meglio ancora evitare la spiaggia limitrofa alla foce del corso d'acqua, mentre proseguendo a ponente si può tornare a frequentare il litorale sabbioso già a metà del rettilineo dell'Aurelia (foto 7), dove sono presenti alcuni stabilimenti balneari e lunghi tratti liberi.

La parte centrale del paese vede la presenza di ottime strutture turistiche, e di alcune aree di rimessaggio per le barche. Completamente trasformata l'area ad ovest dell'abitato, dove recentemente è stata terminata una bella passeggiata a mare con le palme, e sono state ripasciate le spiagge vicino ad alcuni pennelli di roccia e massi.

Dopo un'ampia curva giungiamo alla foce del **torrente Arrestra**, dove termina il territorio della provincia di Genova.

